

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI RUMO

Oggetto: LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO CROLLO DI UN MURO DI SOSTEGNO NEL CIMITERO DI LANZA NEL COMUNE DI RUMO.

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art. 53 della L.P. 10.09.1993 n. 26)

Lo scrivente ing. Alessandro Lettieri, libero professionista esperto in opere strutturali, in data 27 (ventisette) del mese di marzo 2025, su richiesta della Sindaca del Comune di Rumo sig.ra Michela Noletti per tramite dell'architetto Carlo Piccoli libero professionista esperto in restauri, si è recato presso il cimitero di Lanza, frazione del Comune di Rumo individuato catastalmente dalla p.ed. 195 in C.C. Rumo. Giunto sul luogo unitamente all'arch. Piccoli, la signora Sindaca ha esposto allo scrivente e al funzionario del "Servizio prevenzione rischi e centrale unica di emergenza" della P.A.T. dott. Andrea Rubin Pedrazzo, la problematica relativa alla deformazione del muro di sostegno tra il primo e il secondo livelli della parte volta ad ovest del Cimitero di Lanza.

La situazione dell'ammaloramento del muro di sostegno, attenzionata costantemente dal Comune (seppur sprovvisto di tecnico comunale), come dichiarato dalla sig.ra Sindaca a fronte di diretta testimonianza derivante dagli svariati sopralluoghi avvenuti nel corso dell'inverno presso il Cimitero, risulta caratterizzata da un "notevole peggioramento" che la sig.ra Sindaca riconduce all'arco temporale delle ultime quattro settimane.

Da informazione apprese in loco, l'epoca di costruzione del Cimitero di Lanza è ascrivibile agli inizi del '900 ed il muro in oggetto pare coevo all'epoca di costruzione del Cimitero. Il muro si

sviluppa per una lunghezza di circa 19.50 m, per un'altezza di circa 1.20 m ed una larghezza pari a circa 40 cm. Il muro, apparentemente realizzato in calcestruzzo "magro" (con scarsa resistenza meccanica), si presenta rivestito di intonaco al civile posato su rete sintetica (intervento evidentemente postumo all'epoca di costruzione del muro) e nella parte sommitale corre una lastra in porfido dello spessore di circa 5 cm per una larghezza di 45 cm (anch'essa postuma all'epoca di costruzione del muro). Il muro di sostegno funge da contenimento dei due terrazzamenti che contraddistinguono il Cimitero di Rumo. A monte del muro si conta la presenza di nove tombe ubicate ad una distanza ravvicinata dal paramento interno del muro (circa 50 cm), mentre nella parte a valle si contano sei tombe le cui lapidi sono distanziate pochi centimetri dal muro ed alcune in aderenza.

Ad un esame dello stato di consistenza, ad oggi il manufatto murario presenta un evidente e considerevole incurvamento e spanciamento. L'inclinazione del paramento a valle sulla verticale raggiunge una pendenza del 6-8% circa. In numerosi punti l'intonaco e la rete sottostante si presenta scollegato alla sottostruttura. Considerata l'epoca di costruzione, si può presumere una limitata – se non inesistente - base fondazionale e l'assenza di ferri di armatura.

Il muro in oggetto presenta i tipici segnali di una crisi di equilibrio, manifestata con spostamenti accentuati tali da non potersi considerare solo la conseguenza di un normale assestamento del terreno di base o l'effetto visibile dell'attivazione dello stato di "equilibrio limite attivo" del terreno spingente. Risultando notevoli spostamenti si dà atto dell'effettivo annullamento dei coefficienti di sicurezza. Il movimento innescato della rotazione alla base del muro con relativa inclinazione a valle di svariati centimetri non possono che attestare l'instabilità ed il superamento dello stato limite ultimo del manufatto murario.

Preso atto dell'incremento crescente dello stato deformativo e che ogni ulteriore indugio diverrebbe potenzialmente pericoloso per il rischio di collasso con relativi franamenti di parte di terreno a monte interessando quindi le lapidi e le pietre tombali sottostanti, si è riconosciuta

l'esigenza di provvedere con la massima sollecitudine al consolidamento del muro di sostegno.

A tal fine si è attivata immediatamente una ditta specializzata per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del muro di sostegno che si è resa subito disponibile ad intervenire.

Al fine di evitare qualsivoglia intervento radicale di estumulazione dei feretri, si decide di consolidare il muro esistente secondo le modalità descritte di seguito:

- Delimitazione area e catalogazione delle pietre tombali e lapidi della fila a monte e a valle per consentire, laddove necessario, la loro temporanea ubicazione in luogo sicuro e protetto;
- Consolidamento della muratura mediante opere di fondazioni speciali, palificate e interventi di risanamento murario;
- Sistemazione dei luoghi e ripristino delle pietre tombali e lapidi nelle originarie posizioni eventualmente da ricollocare.

Per le ragioni sopra esposte è da ritenere che gli interventi sopra descritti rivestono carattere di somma urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e s.m. onde consentire l'immediato inizio dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

Si dia conoscenza dei lavori di somma urgenza alla polizia mortuaria competente e alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali per i beni monumentali della P.A.T..

La spesa per i lavori, da un a stima sommaria, si ritiene ammonti complessivamente a circa Euro 130.000,00 (centotrentamila/00) + IVA da effettuarsi mediante affidamento diretto ad impresa all'uopo individuata secondo quanto previsto dal sopra citato art. 53 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e s.m..

Rumo, 27 marzo 2025

La Sindaca del Comune di Rumo

il tecnico

Sig.ra Michela Noletti

Ing. Alessandro Lettieri



